

# Open Access e finanziamento della ricerca: le politiche di obbligo a depositare

Principio: le ricerche finanziate con  
**fondi pubblici** devono essere  
**pubblicamente disponibili**

**Mandatory  
policies**

Sempre più Istituzioni/Enti di  
finanziamento stanno adottando  
**politiche di obbligo a depositare**  
in Open Access

La ministra  
Charlotte Sahl-Madsen  
ha dichiarato il suo  
supporto a Green OA  
per tutte le  
ricerche pubbliche  
a livello nazionale

Dichiarazioni di principio: [dichiarazioni OECD](#), [EUA](#),  
[Federal Research Public Access Act](#) USA, [petizione](#) al  
Consiglio UE, [linee guida European Research Council](#),  
[Ministero Danese](#) Scienza Tecnologia Innovazione...

# Open Access e finanziamento della ricerca: le politiche di obbligo a depositare - 2

Le politiche richiedono che i  
risultati della ricerca vengano  
**RESI DISPONIBILI** in OA

Possibile  
embargo:  
sei mesi

**NON** richiedono la pubblicazione su rivista OA

SE il ricercatore sceglie di pubblicare su rivista OA, pagano le fees

Elenco di enti che adottano le politiche di obbligo a depositare:  
[ROARMAP](#) (istituzioni e funders) e [SHERPA - JULIET](#) (solo funders)

**230 enti** al 3 ottobre 2010

## Summary By Type

|     |                     |    |                              |
|-----|---------------------|----|------------------------------|
| 96  | INSTITUTIONAL       | 4  | PROPOSED INSTITUTIONAL       |
| 24  | DEPARTMENTAL        | 2  | PROPOSED DEPARTMENTAL        |
| 46  | FUNDER              | 8  | PROPOSED FUNDER              |
| 64  | THESIS              | 0  | PROPOSED THESIS              |
| 0   | MULTI-INSTITUTIONAL | 5  | PROPOSED MULTI-INSTITUTIONAL |
| 230 | TOTAL MANDATES      | 19 | TOTAL PROPOSED MANDATES      |

Esempi più noti: Harvard, MIT, Wellcome Trust in UK, Research Councils UK, DFG (Germania), National Institutes of Health (USA), CERN, National Research Council (Canada), Agence Nationale de la Recherche (F)

# Due politiche in dettaglio...

## NIH, National Institutes of Health (USA)

- lungo iter politico; entrata in vigore 7 aprile 2008; compliance 60%
- deposito in [PubMedCentral](#); previsto embargo 12 mesi [compaiono in PubMed come Free Full Text]
- ma se l'editore non lo consente, gli autori sono **tenuti a cambiare editore** (in [SHERPA-ROME0](#) è indicata adesione o no)

## Harvard

- adottata **con voto unanime** dalla [Faculty of Arts and Science](#) nel Feb. 2008, seguita da [Harvard Law School](#) (May 2008); [Kennedy School for Government](#) (Mar. 2009) e [Harvard Business School](#) (Feb. 2010)
- originalità: il **copyright viene trasferito alla Facoltà che poi deposita**
- vantaggio: è automatico e trasparente per il ricercatore, che si deve attivare solo in caso richieda una deroga (waiver)
- presentazione [video](#) di Stuart Shieber, ideatore della policy (Office for Scholarly Communication, Harvard); [intervista](#) al preside Robert Darnton



# Open Access e finanziamento della ricerca: le politiche di obbligo a depositare - 3

## In Italia

- [Istituto Superiore di Sanità](#) dal 2007
- [Telethon](#) da marzo 2010 (deposito in [UKPubMedCentral](#))

## In Europa

- **European Research Council (ERC)** ha una [politica di obbligo a depositare](#)
- **Commissione Europea** ha lanciato **Progetto Pilota Open Access** per le ricerche finanziate nel 7° programma quadro: per 6 discipline è prevista la [politica di obbligo a depositare](#) in archivi aperti
  - energy
  - environment
  - health
  - parts of information and communication technologies
  - science in society
  - social sciences and humanities
- Commissione Europea prevede il **rimborso per le spese di pubblicazione** in riviste Open Access: FP7 Model Grant Agreement, [annex II, II.16, p. 61](#)



Progetto [OpenAIRE](#),  
infrastruttura e archivio  
per sostenere Progetto  
Pilota

# Open Access: le politiche della CRUI



La CRUI ha un Gruppo di lavoro Open Access (coord. prof. [Roberto Delle Donne](#)).

- ✓ [Linee guida per il deposito delle Tesi di Dottorato](#) (2007): [25 Atenei](#) hanno adottato la politica di obbligo a depositare (al 30 settembre 2010), Torino non ancora listata



**A Torino: obbligo dal bando XXVI ciclo (2010/2013-4)**

- ✓ [Linee guida per gli archivi istituzionali](#) (2009)
- ✓ [Linee guida per le riviste ad accesso aperto](#) (2009)
- ✓ [Raccomandazioni](#) su Open Access e valutazione dei prodotti della ricerca scientifica (2009):
  - la valutazione **deve tener conto dei nuovi strumenti**
  - possono essere sottoposti a valutazione anche **materiali non tradizionali**
  - gli articoli archiviati vengono **citati prima e di più** [in fisica: su [arXiv](#) capostipite degli archivi aperti, articoli citati **sei mesi prima** della pubblicazione su carta... [Gentil Beccot-Mele](#) 2009]

# [OA e Tesi di Dottorato]

- Le tesi di dottorato sono documenti che hanno una doppia natura:
  - da un lato, quella di **documento amministrativo** che chiude un percorso di studio e che le università sono obbligate a conservare;
  - dall'altro, quella di compimento o almeno di tappa quasi conclusiva di un lungo **itinerario di ricerca**.
- devono ottemperare al D.M. 224/99 (comma 11 dell'art.6) riguardante l'obbligo di deposito di copia delle tesi presso le BNC
- devono ottemperare alla Legge sul Deposito Legale (Legge 15 aprile 2004, n. 106) di cui però manca Regolamento attuativo
- pubblicata la [Procedura](#) di [harvesting automatico](#) da parte delle Biblioteche Nazionali Centrali (aprile 2010)

# [OA e Tesi di Dottorato]

- le tesi di dottorato sono prodotti peculiari della ricerca scientifica:
  - peer reviewed (tutor)
  - senza vincoli di copyright perché non pubblicate
- in questo senso, sono paragonabili a pre-print
- sono del tutto adatte all'auto-archiviazione



**Possono beneficiare di tutti i vantaggi  
dell'Open Access!**

# OA e Tesi di dottorato

- [Linee guida](#)
- Linee Guida CRUI tendono ad armonizzare trattamento ed esposizione metadati
- Tesi di dottorato e [diritto d'autore](#) (A. De Robbio)

Conferenza dei Rettori delle Università italiane

 **CRUI**

Registrazione | login | stampa la pagina

Home Didattica Ricerca e Innovazione Valutazione Internazionalizzazione Rassegna Stampa Normativa English

ricerca  Vai La [home >> documenti](#)

CRUI

Atenei e Rettori CRUI

Aree di lavoro

Documenti

Anno 2010

Anno 2009

Anno 2008

Anno 2007

Anno 2006

Anno 2005

Anno 2004

Anno 2003

Anno 2002

Anno 2001

Anno 2000

Anno 1999

Anno 1998

Anno 1997

Anno 1996

Anno 1995

Publicazioni

Programmi



## Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti

**Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti**

Il 23 novembre 2007 la Commissione Biblioteche della CRUI ha approvato le Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti, elaborate dal Gruppo Open Access, che la Commissione stessa aveva istituito, nell'aprile 2006, per dare attuazione ai principi della [Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica](#).

Le linee guida (le prime di una serie di documenti in via di elaborazione, intesi come strumenti di supporto per le università italiane che hanno sottoscritto la [Dichiarazione di Messina](#)) prendono le mosse dal riconoscimento delle tesi di dottorato come prodotti della ricerca a tutti gli effetti, che quindi, secondo la Dichiarazione di Berlino e le recenti raccomandazioni della Commissione Europea, dovranno essere pubblicamente accessibili.

Poiché le tesi nascono in formato elettronico, si è verificata con le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze la possibilità di adempiere agli obblighi di legge (comma 11 dell'art. 6 del d.m. 224/99 riguardante l'obbligo di deposito di copia delle tesi presso le BNC) tramite [procedura di harvesting automatico](#), oppure tramite invio sicuro dei file".

Con le linee guida si intende individuare uno standard nazionale nella raccolta ed esposizione dei dati, che però permetta anche di colloquiare con gli altri progetti in corso in ambito europeo. A tale scopo vengono suggerite una serie di raccomandazioni, affinché gli Atenei italiani possano realizzare una procedura di deposito delle tesi di dottorato negli archivi istituzionali autonoma ma, nel contempo, basata su soluzioni simili e coerenti.

Il gruppo è partito da una analisi delle pratiche per la raccolta delle tesi di dottorato nei vari Atenei italiani. L'analisi ha evidenziato una grande difformità nel trattamento di questi materiali. Si sono poi presi in considerazione i progetti delle altre nazioni europee (in particolare Olanda, Germania e Regno Unito) e le raccomandazioni espresse dall'European Study Group. E' questa la base di partenza per la stesura di

### Linee Guida

Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti

Tesi di dottorato e diritto d'autore. Indicazioni per l'applicazione delle linee guida per l'accesso aperto alle tesi di dottorato

Elenco degli atenei che raccolgono le tesi di dottorato

**Procedura di harvesting automatico**

**Raccomandazioni EUA**

Traduzione italiana delle Raccomandazioni EUA

# Due parole sulla peer review - 1

- funziona in doppio cieco: autore non sa chi sono i revisori, che non sanno chi è l'autore
- spesso è utile a migliorare davvero l'articolo
- MA ha **possibili derive**:
  - ✓ **plagio** di idee: casso l'articolo come reviewer e poi pubblico io sull'argomento. Non è un caso che all'atto della submission ti viene chiesto quali referee NON vuoi
  - Tools antiplagio:
    - ✓ [iThenticate](#)
    - ✓ [eTBLAST](#) (motore similarity-based)
  - ✓ **freno** alle idee nuove: io sono l'esperto, si è sempre fatto così, cosa sostiene questo qui? Per non parlare degli interessi economici o delle lobbies in biomedicina...

Ridiscussione dei canoni della peer review:

[The Scientist](#), August 2010

# Due parole sulla peer review - 2

- **non garantisce** da casi come:



Scott Reuben, anestesista, ammette di non aver mai condotto gli esperimenti descritti in 21 articoli pubblicati in prestigiose riviste peer reviewed dal 1996 a oggi, su cui si basano numerosi protocolli di terapia postoperatoria del dolore. Era pagato dalle case farmaceutiche. Condannato a sei mesi (Jun 2010).

Jan Endrik Schön fisico, pubblica su Science e Nature articoli con falsi dati fra il 2000 e 2001. Tutti ritrattati a posteriori dagli editori.

Hwang Woo-Suk, biotecnologo, pubblica falsi risultati sulle cellule staminali in Science nel 2004 e 2005. Tutti ritrattati a posteriori dagli editori.

Esempi di papers generati da pc e accettati in editoria tradizionale [grazie a L. Garbolino]

Bentham Publisher, editore Open Access, accetta nel giugno 2009 un articolo generato con parole a caso da un software, dicendo che ha superato la peer review. L'articolo era stato sottomesso da uno dei detrattori dell'Open Access, Phil Davis [The scientists, 10 Jun. 2009]



- M.C.Pievatolo: dal processo di Kafka al tribunale di Atene far leva sul ritardo delle scienze umane per non commettere gli stessi errori...



- open peer review, post-peer review, commenti...
- pre-publication history insieme all'articolo

# Due parole sul diritto d'autore - 1

[legge [633/1941](#) e successive modifiche]

## i diritti esclusivi

(diritti morali e diritti di utilizzazione economica)  
sono **in capo all'autore**  
e sono fra di loro **indipendenti** (art. 19)

Diritto di:

- ✓ riproduzione
- ✓ trascrizione
- ✓ esecuzione
- ✓ comunicazione al pubblico

- ✓ distribuzione
- ✓ traduzione
- ✓ noleggio/prestato

Contrattate con  
gli editori!!!

**non cedere *in toto* i diritti all'editore**, attenzione ai  
contratti: basta cedere il diritto alla distribuzione e  
**mantenere** gli altri

# Due parole sul diritto d'autore - 2

licenze [Creative Commons](#), pensate per il digitale, con [Add-in](#) per Office

- “Alcuni diritti riservati” (Attribuzione – No opere derivate – No commerciale – Share alike)

progetto [Science Commons](#) – [licenze](#) specifiche per la ricerca

[Addenda](#) ai contratti: predisposti da prestigiosi enti (es. MIT)

- [SCAE](#) - Scholars' Copyright Addendum Engine, che genera un [Addendum](#)

[Licence to publish](#), (JISC, UK) contratto alternativo in ottica Open

[Diritto d'autore](#): normativa e casistica dettagliata (A. De Robbio)

[I diritti dell'autore](#) (A. De Robbio); [OA e diritto d'autore](#) (P.Galimberti)

[Copyright e archivi aperti; copyright e riviste](#) (WIKI OA Italia)



# OA e scienze umane: sfide e opportunità

- ✓ While in the life sciences and medicine only post-prints are suitable for OA archiving (to minimise health risks), in social and cultural science there are good reasons to make working papers available as soon as possible”

C. Armbruster, [Five reasons to promote Open Access and five roads to accomplish it in social and cultural science](#), 2005

- ✓ acquistare fiducia nelle nuove modalità di comunicazione e di disseminazione della conoscenza come possibilità per uscire dalla cerchia ristretta della comunità di riferimento
- ✓ maggiore disseminazione significa anche maggiori contatti internazionali, collaborazioni

Suggerimenti da M. Cassella. [Open Access e scienze sociali](#)

- ✓ certo, **maggiore visibilità** significa anche maggiore possibilità che il proprio lavoro sia esposto a **critiche...**

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Contestualmente allo sviluppo dell'OA devono cambiare i sistemi di valutazione della ricerca...

Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 prot. n. 89/2009

*Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche*

Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all'articolo 1, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su **riviste in formato cartaceo o digitale** con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

- ✓ in UK già nel 2008 nessun panel di esperti ha potuto utilizzare l'Impact Factor come criterio nel RAE (Research Assessment Exercise), point 32, page 4
- ✓ Dec 2009: Universities UK response to HEFCE consultation on the Research Excellence Framework (REF): would encourage the REF guidance to require that all submitted outputs are available through some form of open access mechanism.

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Decreto MIUR 19 marzo 2010 n. 8

**Linee guida VQR 2004-2008**

## **Art. 5.1 Sono presi in considerazione:**

- a) articoli su riviste, limitatamente a quelle dotate di *ISSN*;
- b) libri e loro capitoli, inclusi atti di congressi, limitatamente a quelli dotati di *ISBN*, nonché edizioni critiche e commenti scientifici;
- c) brevetti depositati;
- d) composizioni, disegni, *design*, *performance*, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni, atte a consentirne adeguata valutazione.

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Decreto MIUR 19 marzo 2010 n. 8

**Linee guida VQR 2004-2008**

## **Art. 5.2**

2. Non sono presi in considerazione:

- a) attività editoriali e di curatela;
- b) lettere, correzioni e *abstract* di conferenze, anche se pubblicati su riviste;
- c) testi o *software* di esclusivo interesse didattico o divulgativo;
- d) prove e analisi di *routine*;
- e) rapporti tecnici interni.

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Decreto MIUR 19 marzo 2010 n. 8

**Linee guida VQR 2004-2008**

## **Art. 5.4**

4. Entro e non oltre tre mesi dalla pubblicazione del bando di cui all'art. 2, la Struttura trasmette ai *Panel*, per via telematica, **copia in formato pdf** delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione, selezionandole tra quelle presentate, con le seguenti modalità:

a) le Università selezionano **due** delle pubblicazioni presentate da ciascun ricercatore di ruolo e a contratto;

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Decreto MIUR 19 marzo 2010 n. 8

Linee guida VQR 2004-2008

## *Art. 8 – Adempimenti dei Panel*

1. Ai Panel è affidata la responsabilità di valutare la qualità di ciascuna delle pubblicazioni scientifiche selezionate dalle Strutture, per giungere a una graduatoria (*ranking list*) delle Strutture stesse, in ciascuna Area. Ai fini del **giudizio di qualità**, che deve essere rigorosamente descrittivo, i *Panel* adottano, singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie:

- a) **analisi delle citazioni** (ove applicabile), condotta direttamente da ciascun Panel, che utilizza a tal fine le banche dati concordate con il CIVR;
- b) **peer-review affidata ad esperti esterni** scelti collegialmente dal *Panel* (di norma non più di due), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

# Due parole sulla valutazione della ricerca

Decreto MIUR 19 marzo 2010 n. 8

**Linee guida VQR 2004-2008**

Art. 8.3

3. L'analisi dei seguenti aspetti costituisce parte integrante del giudizio di qualità:

- a) *rilevanza*, da intendersi come valore aggiunto per l'avanzamento della conoscenza nel settore e per la scienza in generale, nonché per i benefici sociali derivati, anche in termini di congruità, efficacia, tempestività e durata delle ricadute;
- b) *originalità/innovazione*, da intendersi come contributo all'avanzamento di conoscenze o a nuove acquisizioni nel settore di riferimento;
- c) *internazionalizzazione e/o potenziale competitivo internazionale*, da intendersi come posizionamento nello scenario internazionale, in termini di rilevanza, competitività, diffusione editoriale e apprezzamento della comunità scientifica, inclusa la collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altre nazioni;
- d) relativamente ai brevetti, i giudizi devono contenere anche riferimenti al trasferimento, allo sviluppo tecnologico e alle ricadute socio-economiche (anche potenziali).

# Open Access: un nuovo paradigma nel mercato anelastico della comunicazione scientifica

- mercato anelastico perché non vige la regola domanda/offerta
- economia del prestigio (brand)
- il contenuto acquista valore perché reso artificialmente scarso dagli editori tradizionali



Open Access, viceversa, dà valore alla conoscenza rendendola pubblicamente disponibile

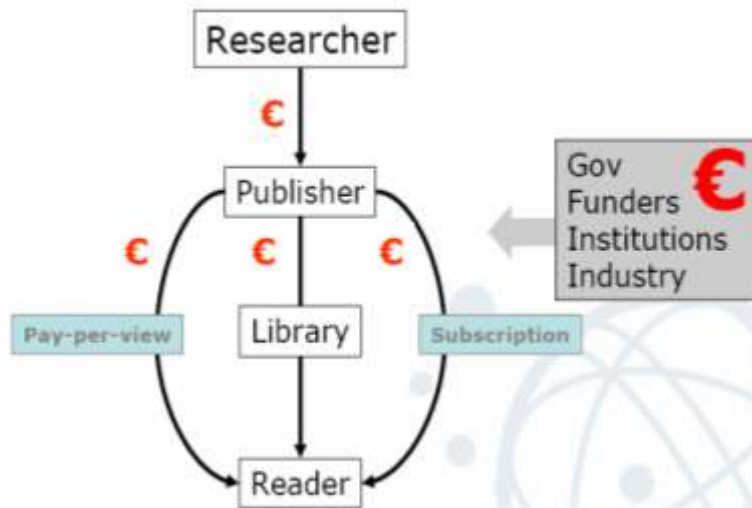
- OA utilizza nuove tecnologie, strategie sostenibili e meccanismi legali per facilitare la **condivisione di informazioni**, che è **vitale per il progresso della conoscenza**
- «Because **discovery is a cumulative process**, with new knowledge building on earlier findings, the **dissemination of research findings is crucial to ensuring that the returns on the investment are realized**»

# Open Access: un nuovo paradigma

Toll Access:  
si paga  
l'accesso

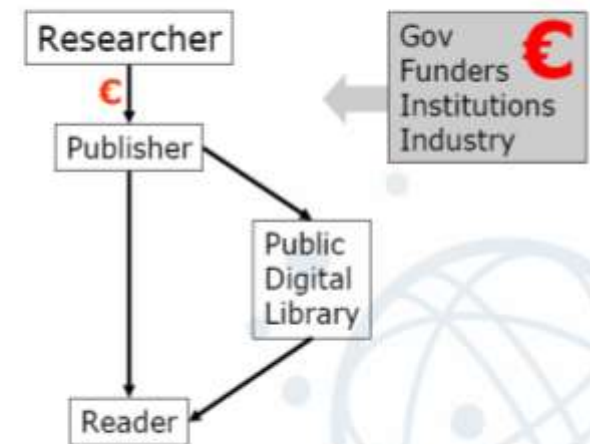
Open Access:  
si paga la  
**validazione  
della ricerca**

## Subscription journals



## Open access journals

Publishing is the final step in a research project



UniTo: nel 2009  
2.100.000 euro  
in abbonamenti

# Open Access e mercato della comunicazione scientifica

La competizione editori tradizionali/editori Open Access

- contribuisce a **mantenere equilibrio**, evitare distorsioni
- spinge verso servizi innovativi ([PubMedCentral](#), [PLOS ONE](#))
- rende possibili nuove metriche (PLOS [article level metrics](#))
- ma nel periodo di transizione/coesistenza (lungo)
  - maggiori costi (duplicazioni)
  - questione delle diverse versioni esistenti

# Open Access: i costi

## Green road: auto-archiviazione in archivi aperti

- modelli di business e costi

Swan, A. [The business of digital repositories](#), 2007

- considerare **costi di validazione metadati**
- [arXiv](#) ha chiesto dopo quasi 20 anni (1991) [contributo](#) ai 20 maggiori enti fruitori per sostenere costi e servizi (21 Jan 2010)
- UKPubMedCentral: 35 £ per deposito e per offrire servizi a valore aggiunto (text mining, citation tracking...)
- Costo di circa 7£ è sovrastimato, certo cresce se non c'è politica di obbligo a depositare e archivio langue

S. Harnad, [Annual Costs Per Deposit of Hosting Refereed Research Output Centrally Versus Institutionally](#), Jan. 2010

# Open Access: i costi

**Gold road:** riviste peer reviewed con modello economico alternativo all'abbonamento

NON solo “institution pays”

- Crow, R. [Income models for supporting Open Access](#), SPARC Report 2009
- esempi di modelli in [Open Access Directory](#)
- [tabella](#) comparativa prezzi (BioMedCentral) 600/2900 \$
- solo il 23,14% dei titoli richiede Article Processing Fees  
Shieber, S. [What percentage of open-access journals charge publication fees?](#) Blog post, May 2009

# Open Access: i costi

Uno studio imprescindibile...

Houghton, J. et al.

**Economic Implications of Alternative Scholarly Publishing Models:  
Exploring the costs and benefits,**

JISC Report, 2009

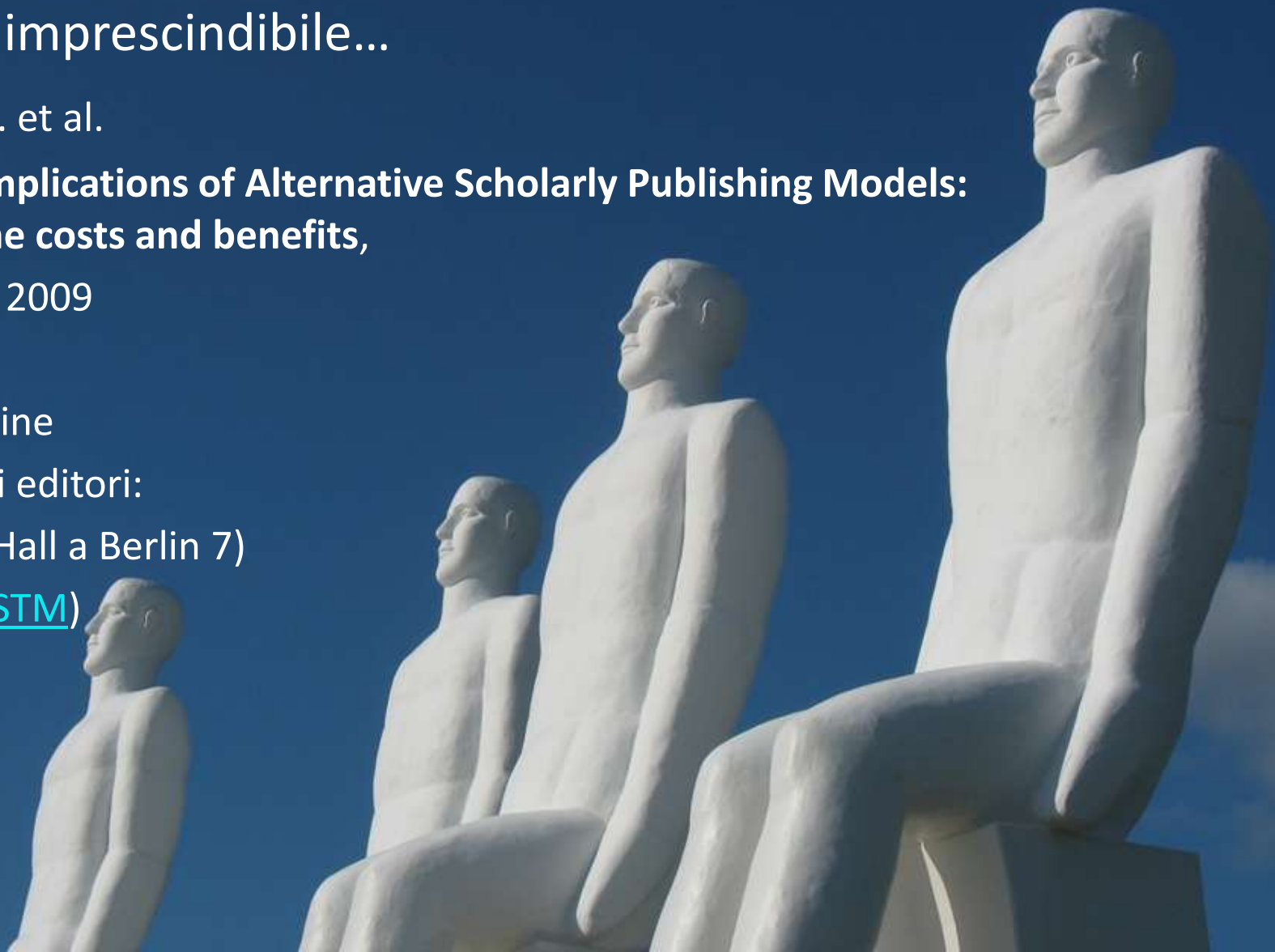
❑ [Rapporto](#)

❑ [Modello](#) online

❑ Risposta agli editori:

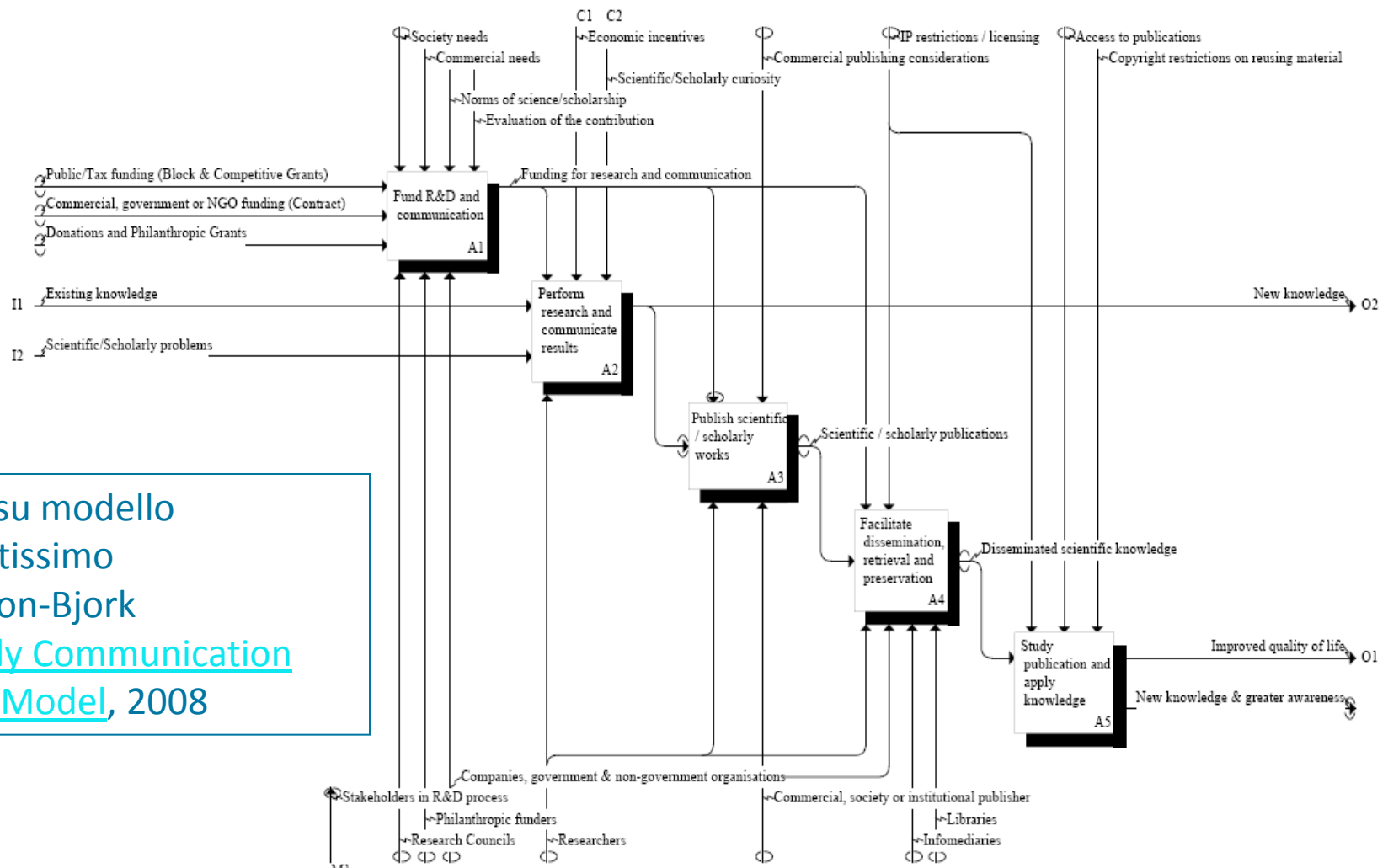
[2010](#) (su Hall a Berlin 7)

[2009](#) (su [STM](#))



# Open Access: i costi

Figure S-I: Do research, communicate and apply results



Basato su modello  
articolatissimo  
Houghton-Bjork  
[Scholarly Communication  
System Model](#), 2008

# Open Access: costi e benefici



- Houghton calcola risparmi in UK (milioni di £)
  - 500/287 per Gold OA (globale/unilaterale UK)
  - 258/159 per Green OA (globale/unilaterale UK)
  - 520/308 per Green OA + overlay services (globale/unilaterale UK)
- Houghton calcola risparmi per:
  - Danimarca: 70 milioni €
    - [Costs and Benefits of Alternative Publishing Models: Denmark](#), 2009
  - Olanda: 133 milioni €
    - [Costs and Benefits of Research Communication: The Dutch Situation](#), 2009
- migliore rapporto costi/benefici: green Open Access
- nuovo studio di proiezione benefici in caso di politica FRPAA per le 11 agenzie di ricerca (USA): 5 volte i costi
  - [Economic and Social Return on Investment in Open Archiving Federally Funded Research Outputs](#), Report, 2010

# Costi e benefici: facciamo due conti...

Ritorno sugli investimenti calcolato da Houghton (Berlin 7 [presentation](#)):

Modello Solow-Swan rivisitato introducendo come variabili

- accessibilità (proporzione fra la ricerca disponibile ora e quella disponibile in OA)
- efficienza (si evitano duplicati, si aumenta interdisciplinarietà...)

| Transitional Model                            |       |         |                            | Benefit / Cost |
|-----------------------------------------------|-------|---------|----------------------------|----------------|
|                                               | Costs | Savings | Benefits Increased returns | Ratio          |
| <b>Scenario (UK Unilateral OA)</b>            |       |         |                            |                |
| OA Publishing in HE                           | 1,787 | 2,990   | 615                        | 2.0            |
| OA Repositories in HE (Green OA)              | 189   | 67      | 615                        | 3.6            |
| OA Repositories in HE (Overlay Services)      | 1,558 | 2,990   | 615                        | 2.3            |
| OA Publishing Nationally                      | 2,079 | 3,479   | 850                        | 2.1            |
| OA Repositories Nationally (Green OA)         | 237   | 96      | 850                        | 4.0            |
| OA Repositories Nationally (Overlay Services) | 1,831 | 3,479   | 850                        | 2.4            |
| <b>Scenario (Worldwide OA)</b>                |       |         |                            |                |
| OA Publishing in HE                           | 1,787 | 5,198   | 615                        | 3.3            |
| OA Repositories in HE (Green OA)              | 189   | 786     | 615                        | 7.4            |
| OA Repositories in HE (Overlay Services)      | 1,558 | 5,198   | 615                        | 3.7            |
| OA Publishing Nationally                      | 2,079 | 6,054   | 850                        | 3.3            |
| OA Repositories Nationally (Green OA)         | 237   | 1,132   | 850                        | 8.3            |
| OA Repositories Nationally (Overlay Services) | 1,831 | 6,054   | 850                        | 3.8            |

Harnad cita questo dato per richiedere politiche OA: [The Immediate Practical Implication of the Houghton Report: Provide Green Open Access Now](#). Prometheus, 28 (1), 55-59

# Open Access: costi e benefici

J. Houghton, Economic and Social Return on Investment in Open Archiving Federally Funded Research Outputs, Report, 2010, p. 28

Drawing on a previous analysis of the literature (Houghton and Oppenheim *et al.* 2009) suggested that key dimensions of impact might include:

- Researcher and research system cost savings that might arise from the additional/easier access facilitated through mandatory archiving, with those savings being spent doing more research for the same level of R&D spending, and thereby producing more useful knowledge for a given spend;
- The potential avoidance of duplicative and ill-informed research, and of scientific fraud and plagiarism, and thereby the reduction of wasteful expenditure;
- The potential for reduction in accessibility delays leading to a speeding up of the research and discovery process (subject to the embargo limitations imposed), thereby producing more useful knowledge for a given cost;
- The potential for better and/or more informed review and evaluation of funding proposals and research outputs leading to better allocation of grants and other funding, thereby providing support to more productive and useful research and thereby producing more useful knowledge for a given cost;
- The potential for greater support for interdisciplinary research and collaborative research (e.g. inter-sectoral collaborations) leading to greater research focus on problems in areas of greater and/or more immediate impact (e.g. clean energy, climate change, etc.), thereby producing more useful knowledge; and
- The potential to enable greater research participation from developing countries, thereby unlocking new potential to generate more useful knowledge.

With many possible impacts on efficiency (RIN 2009), but few immediately available metrics, the best we can do is to explore plausible scenarios as a way to get a sense of the potential scope and scale of possible impacts (for illustrative purposes only).

# Costi e benefici: facciamo due conti...

## Un'applicazione pratica del modello Houghton:

Swan, A. – Friend, F. [How to build a case for university policies and practices in support of OA](#), Feb. 2010

- scopo:
  - fornire informazioni su costi e benefici per i decisori/gestori
  - sviluppare una metodologia applicabile in casi diversi (specifica quali dati è necessario raccogliere per i calcoli)
- risultato:
  - IDENTIFICA costi e benefici dei modelli di comunicazione scientifica
  - QUANTIFICA costi e benefici e li compara
- metodo:
  - 4 Università britanniche diverse per FTE, budget, propensione alla ricerca, volume di pubblicazioni
  - calcola i costi di
    - attuale sistema di abbonamenti
    - sistema complessivo della ricerca



# Costi e benefici: facciamo due conti...

Lo studio quantifica costi/benefici nei passaggi da:

Print → e-only

- risparmi da 30.000 a 170.000 £

Toll Access → Green OA con mantenimento abbonamenti tradizionali (status quo)

- risparmi da 106.000 a 1.300.000 £

Toll Access → Green OA con overlay services (sarà il futuro???)

- risparmi da 600.000 a 1.500.000 £ (APC=500 £)

Toll Access → Gold OA 100% Article Processing Charges

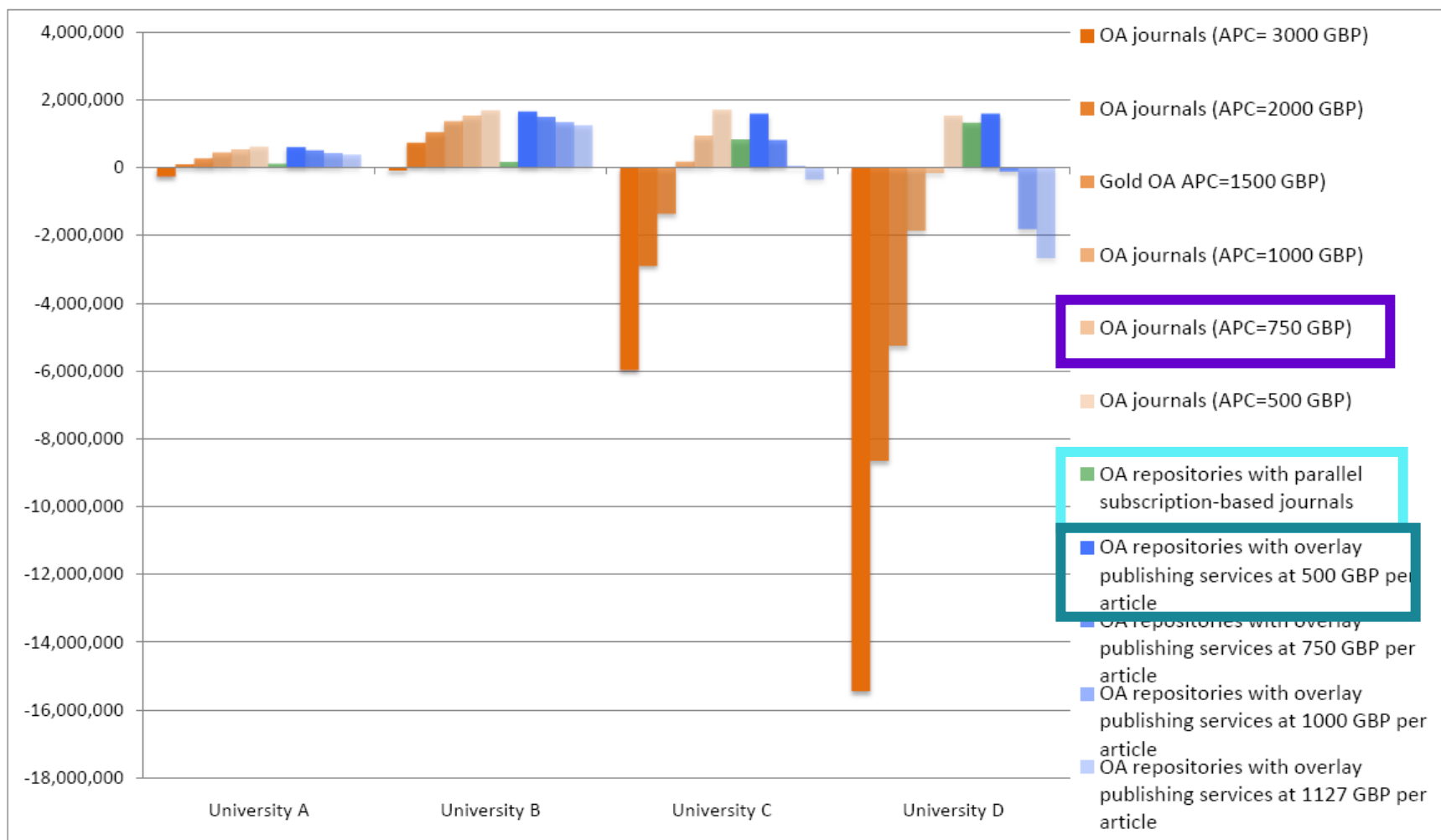
- risparmi da 260.000 a – 5.000.000 £ (APC=1500 £)

Toll Access → Gold OA 50% Article Processing Charges

- risparmi da 529.000 a 1.500.000 £ (APC=750 £)

# Costi e benefici: facciamo due conti...

## Calcolo costi/benefici nei diversi scenari



# Costi e benefici: facciamo due conti...

Risparmi su abbonamenti

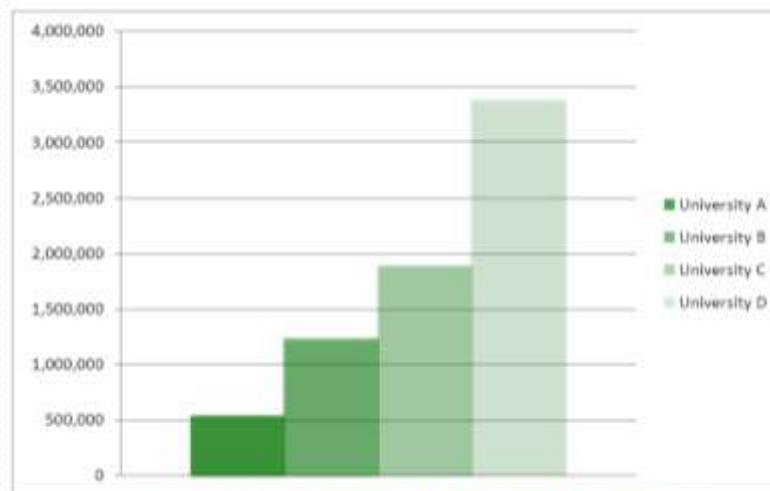


Figure 3: Subscription savings from Open Access per annum (GBP)

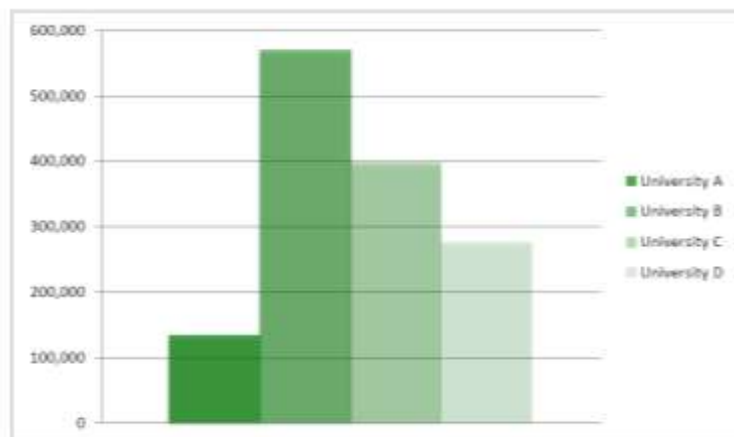


Figure 4: Library handling savings from Open Access per annum (GBP)



Risparmi su gestione  
biblioteconomica

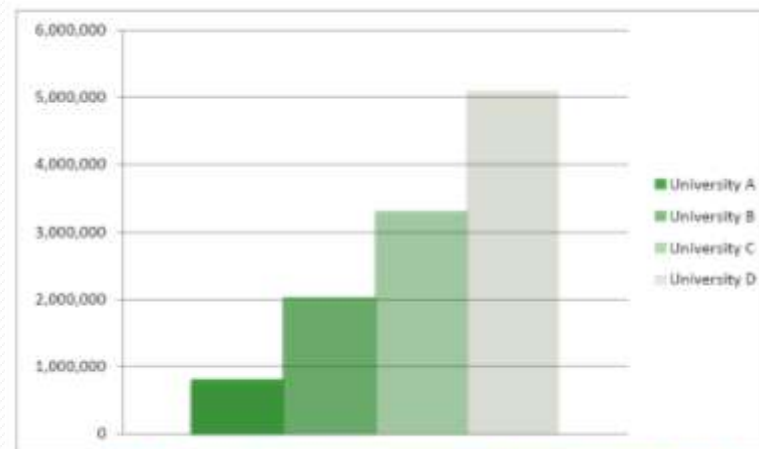


Figure 7: Research system savings from Open Access per annum (GBP)

Risparmi complessivi per il sistema ricerca

# Costi e benefici: facciamo due conti...

- **benefici indiretti:** maggiore interdisciplinarieta, collaborazione internazionale, text mining migliora la ricerca e semplifica la vita dei ricercatori
- lo studio non puo calcolare gli **enormi benefici** che derivano dal maggiore accesso all'informazione per tutti i **professionisti e le imprese**
- **benefici diretti:** maggiore ritorno sugli investimenti in R&D

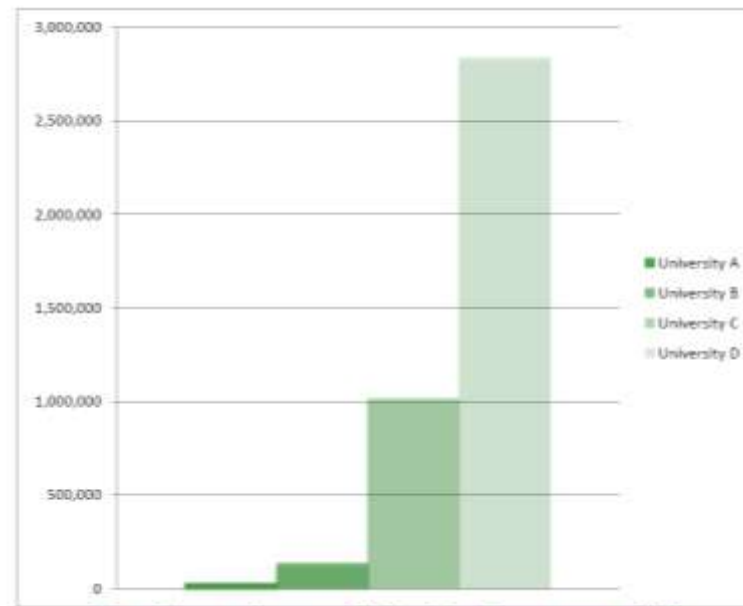


Figure 2: Increase in return to R&D from Open Access per annum (GBP)

# Costi e benefici: facciamo due conti...

- in certe condizioni, per le Università di grandi dimensioni con elevati volumi di pubblicazioni, ci possono essere costi maggiori
- MA lo studio Houghton dimostra che a livello nazionale il risparmio globale esiste e permette di coprire questi costi con le **assegnazioni attuali**, solo redistribuendo il budget con nuovi criteri
- implicazioni per le Università:
  - politiche
    - con obbligo a depositare si incrementa accesso e visibilità
    - necessità di incentivi (Liegi: IR unica sede utile per valutazione della ricerca...)
  - pratiche
    - creazione di fondi centrali per APC
    - redistribuzione del budget

# Costi e benefici: facciamo due conti...

Alma Swan invita a non considerare solo i benefici “di cassa”:

- [Queensland University of Technology](#) (QUT) ha raddoppiato introiti per le ricerche su commissione da quando ha adottato la [politica di obbligo a depositare](#) nell'[archivio istituzionale](#) e i risultati dei suoi ricercatori sono visibili a tutti
- nel triangolo Ricerca-Conoscenza-Innovazione, solo le prime due si svolgono all'interno dell'Università. Innovazione è esterna.  
Ma... PMI hanno accesso all'informazione accademica necessaria solo nel 2% dei casi...

[dato in M. Ware, [Access by UK small and medium-sized enterprises to professional and academic information](#), 2009, p.13]

# Costi e benefici: facciamo due conti...

Uno studio sulle testate che utilizzano OJS (Open Journal System):

Edgar, B. - Willinsky J. [A survey of the scholarly journals using Open Journal System](#), «Scholarly and research communication», 2010, 1 (2)

- sistema della comunicazione scientifica STM vale 8 miliardi \$
- costo per articolo: 3.800 \$

Ware, M. - Mabe, M. [The STM report](#), 2009

- costo di prima copia: 1784 \$

RIN, [Activities, costs and funding flows in the scholarly communication system](#), 2008

- costo di prima copia in OJS: 188,39 \$

... allora perché non redistribuire con criteri di efficacia gli 8 miliardi \$???

# Costi e benefici: facciamo due conti...

## Gold OA

- Heather Morrison calcola un risparmio del 64% per le biblioteche nel passaggio da un regime di abbonamento al pagamento delle Article Processing Fees (quota media: PLoS One 1350\$)



H. Morrison, [The imaginary journal of poetic economics](#),  
18 Oct. 2009, Jan. 2010

# Lavori in corso



- PEER - Publishing and the Ecology of European Research  
[2008-2011] finanziato nel 7FP
- Progetto pilota con la collaborazione degli editori per studiare gli effetti di una massiccia auto-archiviazione
  - Fase 1: behavioural research – Report Loughborough Univ.
  - Fase 2: usage research – Report University College, Londra
  - Fase 3: economic research – in corso Univ. Bocconi

# Lavori in corso



- SOAP - Study of Open Access Publishing

[marzo 2009-febbraio 2011] finanziato nel 7FP

- ☐ descrivere e analizzare i modelli di editoria OA in termini qualitativi e quantitativi
- ☐ esaminare modelli di business, sistema di licenze, gestione dei diritti...
- ☐ verificare l'atteggiamento dei ricercatori nei confronti dell'OA

Presentazione di Ralf Schimmer (Max Planck Gesell.) a Berlin 7

# Lavori in corso

- COPE Compact for Open Access Publishing Equity

- nato Settembre 2009 da Stuart Shieber (Harvard University)
- aderiscono già MIT, Harvard, Berkeley, Cornell...
- scopo:
  - creare fondi centrali a sostegno del pagamento di Article Processing Fees
  - bilanciare l'attuale sistema Toll Access
  - evitare distorsioni...



Shieber, S. [Equity for Open-Access Journal Publishing.](#)

PLoS Biology 2009 7(8)

# Lavori in corso

- [Elenco](#) di enti che hanno stabilito un fondo centrale, con casi di studio ([OAD](#))
- [Guida](#) SPARC alla creazione di fondi centrali (7 Mar. 2010)
- Fondi centrali in UK: situazione e scenario futuro  
Pinfield, S. [Paying for open access? Institutional funding streams and OA publication charges](#), «Learned Publishing», 23 (1), Jan. 2010 , pp. 39-52

...ma... prima di creare un fondo, stabilire la politica di obbligo a depositare nell'archivio istituzionale (è gratis...)

Stevan Harnad, [blog post](#), 21 Sept. 2009

Peter Suber, [blog post](#), 28 Mar 2009



Buona pausa....